

1 - 10.
COMM. DOTT. GIUSEPPE MARIO LODATO
DIRETTORE REGIONALE ASSESSORATO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE
ISPETTORE REGIONALE - PUBBLICISTA

Palermo, 21 giugno 1966

VIA DUCA DELLA VERDURA, 27

PALERMO

Caro Gaetano,

Ti trasmetto, alligato, un articolo di scottante
attualità, che amerei vedere apparire sul Tuo batta
gliero settimanale.

Occorre fare presto per non farci sopravvanzare
dagli eventi.

Mi é gradito l'occasione per farTi giungere il
mio buon ricordo ed affettuosi saluti.

G.M.
(G.M.Lodato)

Giuseppe Mario Lodato

Sig.Prof.Dott. Gaetano Falzone
Editore de "LA RIVOLTA"
Piazzetta Bagno, 11
= P A L E R M O =

R.
21.6.66
Jan

Castelrotano, 16 Settembre 1966. -

Egregio Signor Paolo di Leva
Direttore La Rivolta
Palermo

Sebbene non abb; il bene di conoscerLa personalmente, Le scrivo perche' voglia, se La crede, pubblicare nella Rivolta l'imito articolo.

Chi scrive è un consulente tecnico agrario, un direttore tecnico diplomato per aziende agrarie - Stella al merito rurale - che ha esercitato la libera professione - e che ha pubblicato degli articoli - sul giornale di Sicilia - Sul Globo - sul Tempo - ed è stato per 22 anni direttore tecnico amministrativo della Azienda Ferrallunga di proprietà della S.p.A. S.p.A. Pessa Rovina Tragona Pignatelli Fortes, - Azienda ora scorporata. -
Nel ringraziare con anticipo, porgo distinti ossequi.

Caro. Antonino Viviani

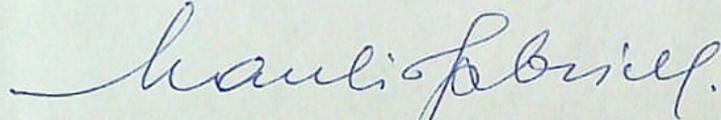
Via Garibaldi 27. -

Roma, 1° Dicembre 1966

Caro Falzone,

Ti invio l'unita copia di un mio modesto articolo, per il caso che Tu possa utilizzarlo, anche con eventuali ritocchi.

Grato per le Tue cortesie e molto apprezzando la Tua fatica, Ti saluto assai cordialmente.

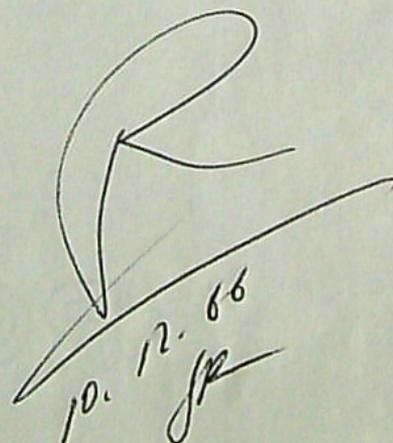


(Gen.le Manlio Gabrielli)
Via Animuccia n. 11 - ROMA

Alleg. n. 1

Prof. GAETANO FALZONE
Via Mario Rapisardi n. 16

PALERMO



10. 12. 66
JR

FOLLA

SETTIMANALE DI POLITICA E DI COSTUME

DIRETTORE: RANDOLFO PACCIARDI

CASA EDITRICE "IL BARGELLO", S. P. A.

DIREZIONE · REDAZIONE · AMMINISTRAZIONE
PIAZZA ADRIANA 11 · TEL. 564.442 · 565.654
ROMA

17-2-65

Caro Falcone,

ho ricevuto il giornale e mi
sembra vada molto bene. Spero
abbia anche successo.

Qui una nota sul Vicario. La
stessa posizione critica verrà
assunta anche da FOLLA e
dal BORGHESE.

Con distinte
sue

Antonio Pacciarini



THE FOREIGN SERVICE
OF THE
UNITED STATES OF AMERICA

Consolato Generale Americano,
Palermo, 8 Novembre 1965

Caro Prof. Falzone,

La ringrazio moltissimo per la sua gentilezza di inviarmi parecchie copie de La Rivolta del 31 ottobre che pubblica la foto di me mentre ricevo il Premio Pitre' a nome del Prof. Hand.

E' un gradito ricordo di quella sera e dell'occasione in cui ho fatto la sua conoscenza.

Le invio il piu' cordiale saluto e tanti ringraziamenti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "John Ordway". The signature is stylized with a large initial "J" and a circular flourish.

John Ordway
Console Generale Americano

Prof. Gaetano Falzone,
Via Mario Rapisardi 16,
Palermo



Embaixada do Portugal
Roma

Roma, 19 novembre 1965

Signor Direttore,

con la presente desidero farLe pervenire i più vivi ringraziamenti per il cortese invio del numero de "La Rivolta" in data 14 corrente. Le assicuro inoltre che il servizio del Sig. Bindi è stato letto con molto e meritato interesse, ed è stato particolarmente apprezzato per l'obiettività con cui è stato proposto all'attenzione dei lettori il problema delle recenti elezioni presidenziali in Portogallo.

Mi è gradito l'incontro per esprimerLe, Signor Direttore, i sensi della mia migliore considerazione.

(Herculano Rebordão)
Consigliere Stampa

Dott. Carlo De Leva
P.ta Bagnasco, 11
Palermo



Al Profetto di Palermo

15 Ottobre 1965

Chiarissimo Professore,

ho ricevuto la Sua cortese lettera del 15 c.m., e desidero esprimerLe il mio più vivo ringraziamento per gli apprezzati sentimenti di solidarietà che, unitamente al Dr. Carlo De Leva, ha voluto manifestarmi.

Grato del gentile pensiero, desidero porgere a Lei ed al Dr. De Leva, molti distinti saluti.

Leo Casselli

Chiar.mo Signor
Prof. Dr. Gaetano FALZONE
Editore de "La Rivolta"
Piazzetta Bagnasco 11

PALERMO

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE

N. 661/65 Sent.

N. 130/65 R. G.

L'anno millenovecentosessantacinque il giorno 9

del mese di marzo

Il Tribunale Civile e penale di Palermo, Sezione I^a, composto dai

Signori:

- 1) Dott. **La Ferlita Nicola** *Presidente di Sezione*
- 2) » **Alessi Giovanni** *Giudice*
- 3) » **Guarino Domenico** *Giudice*

Con l'intervento del P. M. Sig. Dott. **Vincenzo Terranova**

Sostituto Procuratore della Repubblica e con l'assistenza del Cancelliere sottoscritto, ha pronunciato la seguente

Arrestato il

Ammesso a libertà provvisoria

SENTENZA

nel procedimento promosso dal Pubblico Ministero

CONTRO

MARIOTTI Delio fu Italo e fu **Mariani Ida**, nato a Firenze

il 17/6/1910 res. Palermo, via Benedetto Gravina 98

direttore del "Giornale di Sicilia"

Notifica della presente sentenza

Libero contumace

il

IMPUTATO

del delitto cui agli articoli 595 C.P. e 13 L.8/2/48 n.47, per avere offeso l'onore e la reputazione dell'ing. Buttice' Francesco e del dott. Bosco Giuseppe, pubblicando nell'edizione del "Giornale di Sicilia", da lui diretto del 3 gennaio c.a.; sotto il titolo "Esplode ad Agrigento lo scandalo delle cooperative" un articolo nel quale informava i lettori che contro i predetti Buttice' e Bosco era stata presentata alla Procura della Repubblica di Agrigento una denuncia da parte di Calogero Bennardo per appropriazione indebita ed altri reati, dando alla notizia il massimo rilievo e mettendo in evidenza fatti e circostanze particolari al fine di diffamare i denunciati.

È divenuta esecutiva il di

Omissis

P.Q.M.

IL CANCELLIERE

Il Tribunale, visti gli artt. 595 C.P. e 13 L.8/2/48 n.47 483, 488 C.P.P. dichiara Mariotti Delio colpevole del delitto ascrittogli e lo condanna ad anno uno di reclusione, a lire duecentomila di multa e al pagamento delle spese processuali. Condanna il Mariotti al risarcimento dei danni in favore delle parti civili Buttice' Francesco e Bosco Giuseppe liquidandoli in lire un milione per il 1° e in L.500.000 per il 2°; lo condanna altresì al pagamento delle spese in favore di dette parti civili liquidandole in L.90.000 per ciascuna, ivi comprese L.50.000 per onorario di avvocato. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza su "Il Giornale di Sicilia". Seguono le firme Il Cancelliere

31 luglio 1965

Riservata - Personale

2863

Mittente: *La Rivolta*
Destinatario: *Caro Maggi*
Destinazione: *Palermo*

È vietato includere valori più di 200.000.
data: L'Amministrazione non risponde.

TARBE RISCORSE	
Dir. e Dir.
Ricev.
Espresso
Acqua
Avv. Ricev.
Totale L.

Caro Maggi,

de La Rivolta sono apparsi con rigorosa puntualità 25 numeri. Ognuno di essi ha costituito una battaglia a favore dei comuni interessi. Se ai problemi della agricoltura non è stato finora dato tutto lo spazio che essi meriterebbero la manchevolezza è da attribuire al non ancora avvenuto coordinamento fra La Rivolta e gli agricoltori. Alcuni di essi - per la verità - hanno fatto atti spontanei di solidarietà come Francesco Agueci, Ugo Madia, il Principe Stefano Lanza Filangeri e il Col. Piaggia di Santa Marina (che è stato il primo a dare l'esempio). Ma la globalità degli agricoltori nulla ha fatto.

Mi permetto scriverti questa lettera per informarti che la vita del nostro settimanale è legata alla solidarietà operante di quanti hanno interesse a sostenerne il programma. Oggi, non c'è più, dopo il tradimento del Giornale di Sicilia, stampa che sia amica ai produttori. Lasciar morire o soltanto vivacchiare La Rivolta equivarrebbe a un suicidio.

Io ho accettato il compito ingrattissimo di ricercare i fondi per la vita di questo giornale. Debbo quindi fare tutto il possibile affinché quanti possono aiutarlo conoscano la vera situazione.

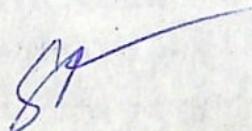
C'è bisogno di abbonati, di molti abbonati benemeriti e sostenitori; c'è bisogno di aiuti anche sul piano tecnico. Sorretti in tutti e due i modi, i redattori de La Rivolta, che sono tutti coraggiosi, sapranno battersi come hanno dimostrato finora di saper fare. A questo riguardo ti informo che le loro prestazioni sono state finora gratuite: esempio di patriottismo, e di fede nella società in cui viviamo, e che non vogliamo che muoia.

Il giornale, dopo la pausa ferragostana, riprenderà

le pubblicazioni il 5 settembre. Tutti gli aiuti che arriveranno verranno impiegati nello aumento della tiratura.

Restando in attesa di un tuo cenno di ricevuta della presente, e ringraziandoti per la cortese attenzione con cui avrai voluto leggerla (e meditarla) ti invio i più cordiali saluti.

Maetano Falzone



3 agosto 1965

Dott. Arturo Urso
Presidente Unione Agricoltori
Caltanissetta

Caro Presidente,

col suo venticinquesimo numero La Rivolta é andata in ferie; e riprenderà le pubblicazioni, come tutti i periodici, il 5 settembre. Ma col prossimo numero la sua tiratura vorrà essere molto più alta, e i suoi servizi vorranno essere più estesi.

La battaglia che abbiamo condotto redazionalmente e finanziariamente non é stata facile, e l'assunzione di nuovi impegni nell'immediato futuro renderà più duro il nostro compito se gli amici - fra cui mi permetto annoverare anche Lei - non ci verranno incontro.

Agli agricoltori noi diciamo, in particolare, che La Rivolta desidera da loro due cose: la loro collaborazione tecnica e il loro appoggio materiale. Bisogna che sul settimanale trovino posto più frequente notizie che possano interessare gli agricoltori e si possano svolgere i dibattiti più fecondi e più coraggiosi in difesa dei loro diritti.

Mi permetto pertanto pregarLa di volersi fare promotore presso gli agricoltori nisseni delle superiori necessità. Il giornale é a loro disposizione; e se, riprendendo le pubblicazioni il 5 settembre, potrà sparare con la forza di 20.000 copie a numero esso diventerà il settimanale più diffuso (e quindi più temuto) dell'Isola.

Ma c'è bisogno di munizioni... cioè di abbonati.

Che cosa, caro dottor Urso, può fare per noi ?

In questo campo non si può mietere certamente in una sola giornata, ci vogliono pazienza ed impegno. Ma bisogna cominciare subito a raccoglie-

re soprattutto fra quanti hanno la possibilità, senza sforzo, di sottoscrivere l'abbonamento benemerito (Lire 20.000) o sostenitore (Lire 10.000).

Confido sia sulla parte tecnica che su quella concreta sulla Sua piena comprensione tenendo presente i tempi pericolosi verso cui stiamo tutti andando incontro. Ogni possibilità difensiva, ogni strumento di lotta debbono essere affinati e potenziati.

Un altro favore desidererei da Lei: quello di poter disporre con la più cortese premura dell'elenco degli agricoltori della Sua Unione al fine di poterne immettere i nominativi nel fascettario ove già non ne facessero parte.

Grato anche per questo Le invio i saluti più cordiali.

Gaetano Falzone

3 agosto 1965

Spett.

Industria Siciliana Latte

Castelvetrano

Abbiamo appreso con piacere che col 15 ottobre entrerà in produzione il vostro impianto lattiero, e Vi inviamo molti auguri cordiali. D'altro canto, abbiamo deciso di ricercare e di ospitare selezionata pubblicità sul nostro settimanale a partire dal n. del 5 settembre p.v.

Mentre uniamo alla presente l'ultimo numero, Vi preghiamo tenere presente, al momento delle Vostre decisioni, che il settimanale, destinato a un ulteriore forte incremento nel prossimo futuro, dispone in atto della tiratura più alta che si abbia in Sicilia fra i settimanali politici. A partire dal n. del 5 settembre chiunque lo desideri sarà ammesso al controllo della tiratura stessa.

I prezzi che potremo praticarVi sono i seguenti: I/2 pagina Lire 60.000; I/4 Lire 35.000; I/8 Lire 20.000 a numero + la percentuale per IGE e tassa di pubblicità (8%). Tali prezzi vengono contenuti nella misura più sopra indicata perché risponde al programma del giornale difendere la nuova iniziativa industriale.

In attesa di riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore Amministrativo

ana Latte

CONTRADA STRASATTO

in produzione in Castelvetro, contrada
dell' **I.S.LA.** - Industria Siciliana Latte
vino e alleva suini di razza "Large White",
maggi di ogni tipo, freschi e stagionati,

cietà Finanziaria Siciliana (**SO.FI.S.**)
ppo degli allevamenti e la soluzione della

esto momento sono a disposizione di
a contrattare sia l'acquisto di latte
dita di suini da ingrasso e da macello

I.S.LA. S.p.A.

Industria Si CASTELVETRANO

Con il 15 ottobre prossimo entrerà
Strasatto, l'impianto lattiero - caseario
L'I.S.LA. lavora latte vaccino ed o
L'I.S.LA. pertanto, produrrà for
burro, ricotta, mozzarella, ecc.

L'I.S.LA. è stata voluta dalla So
per incoraggiare, fra l'altro, lo svilu
crisi agricola

Gli uffici dell'**I.S.LA.**, sin da qu
tutti coloro che sono interessat
ovino, vaccino e caprino sia la ven



3 Ago 1965

Provveditorato agli Studi
Palermo

Ege Prof. Holzner,

La ringrazio per l'omaggio che
mi ha mandato per la collaborazione alla
Rivolta.

Sento il bisogno di dirle che ho
notato come la Rivolta sia assai criticata;
questo è segno che è anche molto letta.

Io sono sempre di ritorno e
collaborare non appena avrò ristabilito
alcune cose in campo professionale, che
attualmente mi privano delle necessarie
serenità. Certo di farlo, sempre che
sia gradito, alla ripresa mi attenderò.

La prego di dare i miei saluti
al Direttore De Sera.

Ossequi Giuseppe Palmeri

17 luglio 1965

Al Senatore Renato Angiolillo
Direttore de "Il Tempo"

R o m a

Illustre Direttore,

La ringrazio per la gentile accoglienza accordatami in occasione del nostro incontro.

Ho riferito al Sindaco dott. Lima i termini del nostro colloquio relativo alla iniziativa di invitare a congresso a Palermo gli esponenti delle comunità siciliane all'Estero; e il Sindaco mi incarica di ringraziarLa per la promessa collaborazione de "Il Tempo".

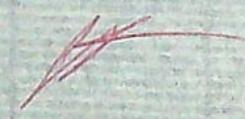
Le mando separatamente i 23 numeri del settimanale LA RIVOLTA di cui, come Le dissi, sono editore. Naturalmente il Sindaco non è interessato in tale seconda iniziativa; ed io Gliene ho parlato a titolo personale, come cittadino preoccupato dello andamento attuale delle cose politiche.

Se Lei crede che il programma de LA RIVOLTA possa venire seguito e incoraggiato nella edizione siciliana de IL TEMPO, Le sarò grato assicurandoLe fin da ora tutta la solidarietà mia e del mio gruppo nei confronti delle generose battaglie

condotte dal Suo autorevole ed insostituibile Giornale.

Coi migliori saluti e ringraziamenti, mi creda

Gaetano Falzone



TACCUINO

OGGI

1° GIUGNO - MARTEDÌ: Serenità. Fortunato brete. Il sole sorge alle ore 4 e 45 e tramonta alle ore 19 e 22. Ave Maria: ore 20.

CENTO ANNI FA

Dal «Giornale di Sicilia» del 1° giugno 1865:

«Un ragazzo tredicenne di cognome Millefiori, figlio a povera gente, il quale pare abbia avuto da Domeneddio l'istesso genio creatore che costituì i Canova ed i Thorwaldsen, con mirabile rassomiglianza, con purità di disegno, con meravigliosa prontezza, effigia in terra creta ritratti, uomini, animali e cose. Vedemmo lavori suoi e li trovammo degni di lode lo vedemmo al lavoro e meravigliammo per la sicurezza della mano e la febrezzata artistica che gli balenava nell'occhio. Il Municipio dovrebbe proporre al consiglio comunale un annuo sussidio perchè il Millefiori primamente possa qui educarsi alle scuole normali e tecniche e poi perchè, drizzato nell'Intelletto, possa recarsi a Roma e studiare le opere dei grandi e diventare artista e per appiazione come pare che già sia per istintiva predisposizione delle sue facoltà imitative e creatrici».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Le temperature di ieri

Località	Min.	Max.
PALERMO	18	28
CATANIA	13	24
MESSINA	19	26

TURNO DELLE FARMACIE

Le seguenti farmacie osserveranno l'orario diurno continuativo, senza chiusura pomeridiana:

Borghese, via XX Settembre 83 tel. 210.448. Carnesi, via Montepellegrino 65, tel. 267.155.
 Cuccia Angela, Corso C. Finocchiaro Aprile 77, tel. 240.175.
 Di Giorgio Giuseppina, via Butera 83, tel. 231.798. Greco, via Castro 213 tel. 233.391. Inglima Cuccia Giovanna, via Roma 459 tel. 211.605. Lo Casto Antonino, via Marchese Ugo 82 tel. 260.859. Maymone, via Dante 80 tel. 212.096. Mancuso, via Scuti 115 tel. 253.653. Miceli Vincenzo, Piazza S. Domenico 5 tel. 211.246. Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 tel. 231.986. Petralia, via Maqueda 459. Pollara (Farmacia del Centro), Piazza Castelnuovo 11 tel. 240.841. Raiata, via Porta Carini 42 tel. 216.328. Raimondo (Farmacia Italia), via Roma 170 tel. 231.563. Santomauro, Piazza S. Francesco di Paola 49 tel. 214.313. Spina, via Serraditalco 191 tel. 292.899. Teresi & Figli, via Maqueda 13-15 tel. 231.179. Timoneri, Piazza Ettore Ximenes 2 tel. 213.912. Tripi Pusateri, Piazza Rivoluzione 12 tel. 231.693.

Farmacie notturne a servizio continuativo:

Barone, Corso Calatafimi 210 tel. 222.709. Lo Cascio, via Roma 36 (imp. Palazzo Ferrovie) tel. 231.117. Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 tel. 231.986. Raimondi & Co.

“Cervello”: presto gli stipendi sospeso lo sciopero

La riunione del consiglio di amministrazione per l'elezione del presidente si è conclusa con un nulla di fatto

Fumata nera ieri sera al consiglio di amministrazione del sanatorio «Cervello». I consiglieri, in apertura di seduta, avevano respinto le dimissioni del presidente. Ma il dott. Bellia ha insistito nella sua decisione che alla fine è stata accettata.

Per quanto riguarda l'elezione del nuovo presidente, i cinque consiglieri presenti non hanno raggiunto l'accordo ed hanno quindi deciso di aggiornare la seduta a mercoledì 9. Nel frattempo i poteri del presidente verranno esercitati dal vicepresidente.

E' intanto rientrato lo sciopero preannunciato dai dipendenti aderenti alla CGIL. In seguito alle assicurazioni ricevute, hanno deciso di attendere fino a giovedì.

In effetti, pare che la possibilità di un pagamento a breve scadenza degli stipendi di maggio sia concreta. La amministrazione del «Cervello», infatti, ha ricevuto ieri da Roma un telegramma col quale si comunica che il decreto relativo al pagamento dei sessanta milioni preannunciati dal Ministero della Sanità è già passato alla Corte dei Conti per la registrazione. Non è escluso, quindi, che la banca interessata conceda una nuova anticipazione. Inoltre l'Università ha saldato una piccola parte del credito nei confronti del sanatorio. Esistono le premesse, dunque, perchè lo sciopero, almeno per questo mese, venga scongiurato.

Tredicenne precipita dal balcone del 1° piano

Precipita dal balcone di casa, compiendo un volo di tre metri. E' accaduto ad Antonino Volpe, di tredici anni, abitante in via Ciullo D'Alcamo 31. Il ragazzo aveva appena finito di cenare. Desideroso di una boccata d'aria si era affacciato al balcone, quando, sportosi incautamente dalla ringhiera, ha perso la

IERI NOTTE IN UNA CASA DI VIA LIBERTÀ

Morto un paralitico per una fuga di gas

Le esalazioni hanno intossicato anche la governante che è in fin di vita - Era stato dimenticato aperto il rubinetto della cucina

Morto un anziano paralitico e gravissima la sua anziana governante a causa di una fuga di gas. Il tragico fatto è avvenuto ieri mattina in un appartamento di via Libertà 75. Vittima un ex commerciante di calzature, Benedetto Faraone di 75 anni, da tempo inchiodato a letto per una grave forma di paralisi. La donna, attualmente ricoverata in provvisorie condizioni a Villa Sofia, è Giuseppina Selafia, di 64 anni, che assisteva il Faraone.

A scoprire la disgrazia è

stato il portiere dello stabile, Pietro Sollina. Colpito dalla forte puzza di gas che proveniva dalle scale, il Sollina aveva incominciato a bussare alle varie porte delle abitazioni. Allarmatissimo per non aver avuto risposta dall'appartamento del Faraone, sito al primo piano, chiamava in aiuto alcuni giovani. Insieme a loro tentava, inutilmente di sfondare la porta. Riuscivano, infine ad entrare nell'appartamento, fracassando una vetrata che dava sul cortile interno. Intanto, avvertiti telefonicamente

giungono sul posto alcuni agenti del Commissariato Scintille, carabinieri della Stazione Criminale e del Nucleo radiomobili.

Subito dopo accorrevano anche una squadra dei Vigili del Fuoco diretta dall'ingegnere Cimino.

Il corpo del Faraone era riverso sul letto ormai senza vita. La Selafia era invece esanime sul pavimento del soggiorno, accanto ad una finestra che forse aveva tentato di aprire.

Siccome presentava ancora segni di vita è stata immediatamente trasportata in autoambulanza a Villa Sofia. Probabilmente la donna, svegliata dai colpi battuti dal portiere, aveva compreso la situazione e tentato di spalancare una finestra, senza, però, riuscire nemmeno a raggiungerla.

In cucina il rubinetto, centrale del gas era aperto e una delle manopole del fornello era stata lasciata semiaperta, probabilmente dalla stessa Selafia, inavvertitamente, la sera prima. Il gas è così filtrato, per quanto in piccole dosi, per tutta la notte nell'appartamento.

L'hanno preso fra le tombe

Aveva trovato rifugio nel cimitero di Monreale - Arrestati anche due contrabbandieri

Aveva cercato rifugio persino fra le tombe del cimitero di Monreale ed era riuscito a sfuggire alle intense ricerche degli agenti del Commissariato «Orto Botanico» che finalmente sono riusciti ad accluffarlo. Si tratta del pregiudicato Giuseppe Pitarresi, di 51 anni, abitante a corso dei Mille, dandosi alla latitanza dovendo espriare sette mesi e mezzo di reclusione per ricettazione. Ed era pertanto colpito da ordine di cattura della Procura Generale presso la Corte d'Appello.

La carriera del Pitarresi è abbastanza «brillante». Prima ancora era stato denunciato dalla Squadre Mobili per associazione a delinquere, quale capo di una gang specializzata in furti d'auto. Adesso gli agenti dell'«Orto Botanico», agli ordini del commissario dottor Dammino, lo hanno arrestato. La sua carriera è terminata, almeno per il momento.

Due contrabbandieri, colpiti da ordine di carcerazione, sono stati arrestati dagli a-



Al Circolo della Stampa

Conferenza dibattito sulla realtà sovietica

«Realtà sovietica d'oggi» è il tema di una conferenza-dibattito che il vice direttore delle «Industria» Alessio Grebney ha tenuto ieri pomeriggio al Circolo della Stampa affollato di pubblico richiamato dalla presenza di una delegazione di giornalisti sovietici in visita in Italia.

Dalla relazione introduttiva e dal dibattito, che ha avuto punto d'interesse ma anche parecchie ovvietà, è emerso un quadro abbastanza vario. D'altra parte le condizioni attuali della vita sovietica sono tali e tante da non potere certamente essere condensate.

Presentato dal segretario provinciale della Associazione della Stampa Roberto Ciuni e dal collega Franco Grasso, il signor Grebney ha



OPERAZIONE CITTÀ PULITA?

Due famiglie in ospedale dopo il pranzo: sei intossicati

Ci risiamo con i cibi guastati.

Una condizione umana letteralmente spaventosa, di quelle che fanno allibire gli stranieri e alla cui vista sembrerebbe che i palermitani si siano assuefatti. Questi bambini stanno giocando in mezzo ai rifiuti, inconsciamente, senza supporre che stanno giocando con la salute, forse con la vita. E' una denuncia che dovrebbe finalmente scuotere gli amministratori

mente fare di Palermo una città senza l'incubo della sporcizia, senza insetti, e quel che più importa senza la terrificante prospettiva di epidemie.

l'ermitani attendono: essi hanno sempre dimostrato di saper aspettare con molta, a volte anche troppa, pazienza. E' tempo, dunque, che la parola — quella definitiva — venga

Inse, Corso C. Finocchiaro Aprile 16 tel. 211238. Roma (Accardi), v. Roma 207 tel. 213.869. A servizio saltuario di dieci giorni:
Salsedino (Farmacia Ruggero Settimo) via P. Belmonte 110-112 tel. 214.761, dall'1 al 10 di ogni mese. Signa, via Ruggi Settimo 56 tel. 210.361, dall'11 al 20 di ogni mese. Amatore, via M. Stabile 173 tel. 211.037, dal 21 al 30 di ogni mese.

Note di cronaca

Il Congresso del postelegrafonici al salone CAMST

Oggi pomeriggio, alle ore 17, nei locali del salone CAMST Sicilia di via Cavour, si apriranno i lavori del XVI Congresso provinciale della Federazione postelegrafonici, aderente alla Confederazione generale italiana del Lavoro.

Fedeltà al lavoro: domani la premiazione

Saranno premiati domani i vincitori del concorso della Fedeltà al lavoro e del progresso economico.

La cerimonia si svolgerà nei locali della Camera di Commercio, alle ore 10. Al termine verrà consegnato il labaro al consolato provinciale della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, offerto dall'Ente Camerale, e del quale è madrina la gentile signora Maria Cristina Ravalli.

2 giugno l'orario di lavoro dei barbieri

Domani, nella ricorrenza della proclamazione della Repubblica, i barbieri ed i parrucchieri per signora osserveranno il seguente orario di apertura e chiusura degli esercizi:

Barbieri: apertura ore 8, chiusura ore 13.

Parrucchieri per signora: apertura ore 8, chiusura alle ore 13.

Si premiano alla «Stampa» gli allievi dell'ENALC

Domani alle ore 17.30, al Circolo della Stampa, saranno premiati i migliori allievi dei corsi di specializzazione professionali dell'Ente nazionale addestramento lavoratori del commercio (ENALC).

Per iniziativa del direttore regionale dott. Bisogni saranno consegnate alcune copie della «Divina Commedia».

Seguirà un recital a cura di Pippo Taranto: «Un'ora con Dante».

equilibrio, precipitando nella strada sottostante.

Alle grida flebili di lamento è accorso il padre, che non tardava a rendersi conto delle gravi condizioni del figlio.

Antonino Volpe, privo di sensi, è stato condotto al pronto soccorso di Villa Sofia. Qui il medico di turno, dott. Cristina, gli ha approntato le prime cure del caso, disponendone l'immediato ricovero nel reparto chirurgia.

Antonino Volpe ha riportato choc traumatico, commozione cerebrale, ferita lacero contusa al mento e la probabile lesione ossea al braccio sinistro. Nel frattempo i carabinieri hanno effettuato un sopralluogo per gli accertamenti del caso.

Oggi a Casa Professa

Ferrovieri a convegno sul tema: «Relazioni umane»

Nella sala degli studi sociali di Casa Professa si apriranno, domani alle ore 11, i lavori del primo convegno compartimentale dei ferrovieri siciliani, organizzato dal Centro Italiano Relazioni Umane.

L'iniziativa è stata promossa nell'intento di avviare un chiaro e sereno dibattito sui problemi che assillano quotidianamente il mondo del lavoro.

Per questo il convegno, che ha per tema «Formare il Ferroviere Erre.U.», si propone, attraverso una approfondita e responsabile sensibilizzazione dei ferrovieri, di realizzare una comunità di lavoro improntata ad uno spirito di collaborazione, corresponsabilità e cointeressenza.

Al convegno, primo del genere in Italia, interverranno, oltre alle autorità regionali e cittadine, esponenti della direzione aziendale, funzionari e maestranze.

Dopo la chiusura dei lavori, prevista per le ore 13.30, sarà offerto agli intervenuti il pranzo presso la mensa del Dopolavoro.

Nel pomeriggio, alle ore 16, nel vestibolo antistante la Cappella della Stazione centrale, verrà celebrata una Messa a ricordo dei ferrovieri caduti nell'adempimento del proprio dovere.

In visita all'Ucciardone il direttore degli Istituti di prevenzione e di pena

Il direttore generale degli Istituti di prevenzione e di pena, dr. Alfonso Garofalo, si è recato ieri in visita al carcere dell'Ucciardone. Il dr. Garofalo, reduce dalla visita allo stabilimento carcerario di Trapani, ha avuto vive parole di elogio per lo ispettore dr. Alessandro Fadda, e per il comandante delle guardie carcerarie Antonio Comparato.

genti del commissariato «Tribunali» e del commissariato «Molo».

Il primo, Vittorio Lo Monaco, quarantatreenne, abitante in vicolo Meschita nei pressi di via Calderai, deve ancora espriare un anno e mezzo di declusione, essendo stato condannato a 2 milioni e 850 mila lire di multa. Era colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Napoli.

L'altro contrabbandiere arrestato è Calogero Cimò, di 35 anni, domiciliato in via Delle Prigioni 7-P, nei pressi di via Archimede. Colpito da ordine di cattura della Procura della Repubblica perché imputato di contrabbando di tabacco, di violenza e minacce in danno delle Guardie di Finanza, e colpito da ordine di carcerazione per scontare otto mesi di reclusione e per resistenza. Il Cimò è stato acciuffato mentre cercava di dileguarsi passando attraverso l'abitazione della madre.



I tre arrestati, Vittorio Lo Monaco, Calogero Cimò e Giuseppe Pitarresi

parlato dei problemi economici e della cultura. Sulla situazione interna dell'U. R. S. S. in genere, il vice direttore delle «Ivestia» ha detto che essa non dà preoccupazioni ed è abbastanza solida e con buone prospettive in tutti i settori della vita produttiva.

Ha concluso affermando che la società sovietica oggi è caratterizzata da un dato preminente: il dibattito libero e aperto su ogni fatto.

Uno alla volta, rispondendo alle domande del pubblico, con l'ausilio degli interpreti hanno parlato anche altri componenti della delegazione: Fiodor Burlatskij della «Pravda», Sialva Sanaev, vice direttore della rivista «La vita internazionale», Pavel Ermak redattore capo della sezione esteri della «Rabociaja Gazeta» di Kiev, Kenisbaj Usibaev, direttore del giornale «Socialistik Kazakstan» e Ivan Bociaroi corrispondente dell'agenzia «Novosti».

ENTRAMBI I RAGAZZI SONO MORTI

Sono morti poco dopo il ricovero alla Feliciuzza i due ragazzi travolti da una Fiat 1500 in via Pitre all'altezza dell'aeroporto di Boccadifalco la notte di domenica. Avevano fatto tardi dopo l'ultimo spettacolo al cinema, dove si erano recati insieme ad altri due coetanei. Scendevano tutti insieme, due avanti e due dietro sulla strada larga e male illuminata.

La via Pitre ha un marciapiede angusto e impraticabile in quel punto: i ragazzi camminavano sull'asfalto e ripensavano ancora alle sparatorie del western a cui avevano assistito.

Poi all'improvviso l'auto pilotata da Serafino Babbini ha falciato Pietro Landi e

Carmelo Loddo. Marco Mercurio e Francesco Modica hanno sentito solo un urlo soffocato e lo schianto dell'auto che si abbatteva contro un muretto.

Le condizioni dei due ragazzi sono subito parse gravissime e dopo le prime medicazioni ai pronti soccorsi di via Roma e del Politeama i due sono stati avviati per il ricovero al reparto neurochirurgico del Civico. I due ragazzi (compagni di giochi, avevano tutti e due sedici anni) sono spirati dopo qualche ora. Nelle foto: a sinistra, una delle due vittime, Carmelo Loddo; a destra, i genitori di Pietro Landi al pronto soccorso di via Roma, subito dopo l'incidente.



Ben due tatinghe ieri sono state ricoverate in gravi condizioni, al reparto medicina dell'ospedale civico. A tutti quanti la medesima diagnosi: tossicosi alimentare acuta.

E' accaduto, per prima, alla famiglia Cusumano, domiciliata in via Giuseppe Arcoletto 4. L'altro ieri sera Cosimo, di 15 anni, Isabella, di 18 anni, e Salvatore, di 20 anni, avevano cenato mangiando delle bistecche, acquistate in una macelleria di Boccadifalco.

Durante la notte, tutti e tre sono stati colti da atroci dolori addominali.

Il padre preoccupatissimo provvedeva immediatamente a trasportare i figli al pronto soccorso della «Feliciuzza». Qui il sanitario di turno apprestava loro le prime cure del caso, disponendone il ricovero. Guariranno in quattro giorni, ove non sorgessero complicazioni impreviste.

L'altra famiglia intossicata è quella del muratore Antonino Bono, di 52 anni, domiciliato al numero civico 22 della via Silvio Pellico.

Insieme al figlio e ad un amico, Antonino Bono aveva appena finito di consumare un lauto pasto, a base di tonno, con contorno di patate e cipolle. Improvvisamente è stramazzato a terra, in preda ad un terribile mal di pancia, seguito a ruota dal figlio e dall'amico.

Soccorsi da un inquilino i tre sono stati trasportati al posto medico di via Roma, dove il sanitario di turno ha riscontrato loro una grave forma di tossinfezione alimentare, disponendone il ricovero immediato allo ospedale civico.

che hanno detto di voler attuare la «operazione città pulita», cioè quel piano che una volta realizzato dovrebbe concretamente.

Condannato dalle Assise di Termini

Sparò al cognato: 30 mesi di carcere

Antonio Musotto è stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio nei confronti del cognato Giuseppe Musotto, con l'esclusione della continuazione e della premeditazione, e con l'attenuante del vizio parziale di mente. E' stato condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione, alla interdizione dai pubblici uffici e ad un anno di ricovero in una casa di cura a pena espiata; un anno della pena è stato donato. La sentenza è stata emessa nella tarda serata di ieri dai giudici della seconda sezione della Corte di Assise di Termini Imerese, presieduta dal dott. Gaetano Piscitello.

Antonio Musotto fu protagonista della sparatoria avvenuta nella pretura di Castelbuono l'11 maggio del 1962. In quell'occasione Giuseppe Musotto rimase gravemente ferito.

Nell'udienza pomeridiana di ieri aveva parlato l'ultimo difensore dell'imputato, avv. Edoardo Battaglia, il quale, nel corso della sua arringa protrattasi per circa tre ore, ha richiamato l'uccisione della moglie dell'imputato, Tuto Maria, avvenuta in circostanze misteriose e della cui morte fu in un primo tempo indiziato, appunto, Giuseppe Musotto, che poi venne proscioltto in istruttoria.

Il difensore ha sostenuto che nella mente dell'imputato si era formato il convincimento che il cognato Giuseppe fosse responsabile del grave delitto.

Dopo avere esaminato la personalità del due protagonisti della tragedia, l'avv. Battaglia si è soffermato in particolare sull'episodio della pretura di Castelbuono ed ha affermato che non ci fu la premeditazione e che l'imputato fu provocato dal cognato.

L'avv. Battaglia ha quindi chiesto la degradazione della rubrica in lesioni e la concessione delle attenuanti generali.

Riggio nel direttivo dell'Unione province d'Italia

Nel corso della recente assemblea generale, svoltasi a Firenze, il presidente della Provincia, Antonino Riggio, è stato chiamato, con voto unanime, a far parte del consiglio direttivo dell'Unione nazionale province d'Italia.

Ma l'operazione città pulita», clamorosamente preannunciata da una ventina di giorni, è ancora di là da venire. E i pa-

neriche e della seminfermità mentale.

Ha replicato brevemente il patrono di parte civile, avv. Salvatore Mormino. Nelle precedenti udienze il P. M. dott. Vincenzo Terranova aveva chiesto per l'imputato 12 anni di reclusione.

Chiarimento in favore dell'ing. La Duca

Il preside del «Parlatore», ing. Rosario La Duca, ci invia la seguente lettera indirizzata dal sig. Francesco Scardino:

«Riferendomi al mio esposto pubblicato sul Giornale di Sicilia del 3 marzo 1965, nel quale si legge che il prof. Cannarozzo, commissario governativo per gli esami di idoneità presso l'Istituto «Lambruschini» nella sessione del giugno 1964, aveva «tolto autoritariamente la promozione immeritata del suo raccomandato La Duca Antonino perché nipote del preside dell'Istituto tecnico «Parlatore», con la presente confermo che col fare il suo nome non intendo ledere la sua onorabilità. Nel mio esposto ponevo un interrogativo condizionato «se i fatti sopra esposti e di cui l'esponente è venuto indirettamente a conoscenza, risultano conformi a verità, può mai ritenersi lineare e corretta la condotta tenuta dai professori interessati?».

A me non consta che il giovane La Duca Antonio sia suo nipote, né che lei si sia interessato presso il prof. Cannarozzo per la di lui promozione, e pertanto nel prendere atto della prova documentale da lei fornita, le manifesto tutto il mio rammarico, dolente se involontariamente, nel fare il suo nome io abbia potuto nuocerle. - Francesco Scardino».

Anche il nostro giornale, nel pubblicare a suo tempo il testo integrale dell'esposto dello Scardino che si riferiva soltanto marginalmente all'ing. La Duca, non aveva ritenuto di ledere in alcun modo l'onorabilità del preside del Parlatore.

Siamo, comunque, certi che le precisazioni del sig. Scardino possano dare piena soddisfazione all'ing. La Duca al quale confermiamo la più sincera stima.

presa dagli amministratori che si sono assunto pubblicamente l'impegno di ridare dignità al volto deturpato di Palermo.

Stasera alla «Stampa» il dibattito su Zappalà

Il contributo di solidarietà in favore del Teatro Mobile ha superato il milione. Altre offerte per casi pietosi

Oggi, alle ore 18, nei locali del Circolo della Stampa, si svolgerà il dibattito sul tema: «Perché aiutiamo il Teatro Mobile di Zappalà?».

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti, ha un duplice scopo: 1) quello di manifestare in modo concreto la piena solidarietà dell'Associazione alla famiglia Zappalà così duramente colpita dall'incendio che ha distrutto le attrezzature tecniche del Teatro Mobile; 2) quello di aprire ed avviare un discorso culturale più ampio sullo stato di grave crisi e di carenza in cui attualmente versano le strutture del teatro in Sicilia.

Continuano, nel frattempo, a pervenirci nuove offerte in favore di Franco Zappalà.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha inviato L. 56.200. Gli alunni della scuola media statale e XXVII Maggio, hanno inviato lire 5.500. Con queste offerte il totale della somma raccolta ammonta a L. 1.004.250.

In relazione ad altri casi, di cui si sono recentemente occupate le cronache dei giornali, ci pervengono nuove offerte, che riportiamo qui di seguito:

In favore di Amedeo Scarpello, Giovanni Maselaro ha inviato L. 10.000, Antonio Buono L. 1.000, Dora Pirajno L. 3.000 ed L. O. L. 3.000.

Per Domenico Di Rosa, ci sono pervenute L. 5.000 da parte di R. G., L. 5.000 da D. P., L. 5.000 da Olga Geiger ved. Dagnino, L. 1.500 da parte di Puccio e Fricano, L. 1.000 da Alfano e Perricone, L. 7.000 da N. N., lire 1.000 da N. N. Per Lapizzi F. B. ha inviato 500 lire.

Il Cardinale va a Roma

Il Cardinale Ruffini parte stamane col primo aereo alla volta di Roma. Nella capitale Sua Eminenza parteciperà a una importante adunanza del Pontificio Ateneo Romano.

Ritorna domani col postale da Napoli.

È perfettamente gratuita l'affermazione che il «Giornale di Sicilia», insieme con l'on. Rumor, sia soddisfatto dei risultati elettorali di domenica nel senso che si sia voluto dare il «felice annuncio» dell'ascesa della D.C. e della fissione del P.L.I.

Nella nostra ultima edizione di ieri, ci siamo limitati a riportare (e data l'ora inoltrata, senza altro giornale del Continente, quanto in Sicilia, aveva avuto il tempo di stamparla) la dichiarazione del Segretario della Democrazia Cristiana. È evidente che il confronto — anche nelle intenzioni dell'onorevole Rumor — è con le «amministrative» del 1964. Come è evidente, dalle tabelle che il nostro Giornale ha pubblicato con grande evidenza, che il P.L.I., rispetto alle «regionali» sarde del 1961, è felicemente (e nell'averbio non c'è malizia) passato dal 3,3 per cento dei suffragi al 6,1 delle consultazioni di domenica.

È però un fatto che ciascun partito, quando si tratta di analizzare i risultati elettorali, fa i raffronti che ritiene più vantaggiosi ai fini della sua propaganda. Questo non è il fine del nostro Giornale.

Parlare quindi di «falso», come afferma il Segretario provinciale del P.L.I., è il solito modo di «rivoltare», con inespicabile accortezza, ciò che è solo una onesta informazione.

Le date comunicate a tutti i giornali, come di una grande benevolenza del Governo quadripartito e a tale titolo, quale accento, nel mese di marzo, venne data una sensibilità in attesa della sanzione della legge da parte della Camera e del Senato che avrebbero dovuto approvare la proposta di legge, al più presto.

Sono passati oltre quattro mesi, di questo provvedimento non se ne sa più nulla. La Camera ed il Senato, hanno discusso dell'aumento dell'assegno da corrispondere al Capo dello Stato elevandolo da L. 12.000.000 a L. 30.000.000 annue, si è parlato della legge cinematografica, e di altre cose, ma di corrispondere il modestissimo aumento che va da L. 3.000 a L. 4.500 ai vecchi pensionati dell'I.N.P.S., tutto tace, si continua a corrispondere la vecchia misura di pensione e tutto è a posto e normale. Un provvedimento che, data la natura, avrebbe dovuto essere approvato con la massima celerità, perché si tratta di dare qualche soldo in più a chi ne ha tanto bisogno (pensi lei L. 15.000 o L. 19.500 al mese, da servire a chi anziano non può più lavorare e che ha tanto bisogno di cure e di assistenza medica e di vitto) è stato messo nel dimenticatoio. Tra poco Camera e Senato prenderanno le vacanze ed i poveri pensionati attendono l'aumento che avrebbe dovuto ricorrere dal 1° gennaio 1965... e chissà quando avverrà?...

Gradiremmo che l'INPS dica la sua parola, per conoscere quando i poveri pensionati INPS possono sperare di riscuotere quanto compete loro come arretrati. - Giovanni De Simoni».

vice-Presidente della Regione — impone un'ampia discussione in seno alla Giunta di Governo, ove la delegazione del PSI — in pieno accordo col partito ed il gruppo — sosterrà l'esigenza di una revisione di alcune posizioni recentemente assunte e una coerente azione che porti ad attuazione il programma concordato su cui si basa l'attuale Governo di centro-sinistra».

Si è appreso poi che la dichiarazione di Lentini era il frutto delle decisioni prese la notte precedente, nel corso di una riunione annunciata dal più assoluto riserbo, dall'Esecutivo regionale socialista.

L'iniziativa sembra scaturire, almeno come fatto contingente, dallo orientamento emerso in seno alla Giunta di Governo, con l'assenso degli stessi Assessori socialisti, di intervenire, nel quadro della legge di potenziamento dell'AST, con provvidenze creditizie a favore dei concessionari privati di auto-linee.

Ed è l'assenso dato prima dagli Assessori socialisti alla proposta di intervento e la successiva contrastante presa di posizione che i democristiani rimproverano agli alleati socialisti.

In ambienti vicini al gruppo parlamentare DC si tende a ridimensionare la portata della presa di posizione del PSI, mentre ci si dice fiduciosi che ad una chiarificazione si possa giungere nel quadro dei colloqui quadripartiti.

L'episodio, secondo fonti attendibili, è destinato a concludersi con una ampia chiarificazione e con la ricorrenza degli impegni programmatici.

Una eco della presa di posizione socialista si è avuta

presidente di turno on. Giunimarra. Ieri, a Palazzo De Seta, si

Senato: Pastore risponde alle interpellanze

Ripresi i lavori per la diga sullo Jato

IMPORTANO UNA MAGGIORE SPESA DI TRE MILIARDI - LA MANODOPERA PARZIALMENTE RIoccupATA

Roma, 15 giugno

Sulla vicenda della costruzione della diga sul fiume Jato e sulla vertenza originata dai licenziamenti di numerosi operai da parte della ditta Vianini, il ministro Pastore ha dato al Senato una serie di chiarimenti, rispondendo alle interpellanze dei senatori Levi, Cioppola e Cataldo. Gli stessi parlamentari avevano tempo fa presentato delle interrogazioni, ma non essendo rimasti soddisfatti della risposta del Governo, le avevano trasformate in interpellanze.

Il ministro della Cassa del Mezzogiorno ha messo in rilievo che la situazione è ora indubbiamente migliorata, in quanto è stato raggiunto un accordo fra le parti.

Esponendo le fasi della vicenda e i termini della soluzione intervenuta nell'intento di mostrare il costante e fattivo interessamento che il Governo ha recato alla vicenda ha ricordato che l'impresa «Vianini» appaltatrice da parte dell'Eras dei lavori per la costruzione della diga sul fiume Jato, licenziò a decorrere dal 10 maggio scorso, 181 dei 226 operai alle proprie dipendenze. Tale misura veniva giustificata con il fatto che, a seguito di indagini e studi compiuti sia dall'Eras che dalla Cassa, e tenuto conto anche delle risultanze dei lavori sino ad allora eseguiti, era emersa la necessità di modificare il progetto iniziale sia con riguardo alla località di invaso, sia con riferimento alla qualità dei materiali occorrenti alla costruzione della diga.

Tutto questo portava alla elaborazione di un nuovo progetto, che è stato presentato dai competenti organi tecnici sotto forma di variante al fine di sveltire le procedure di approvazione. In attesa di tale approvazione e del conseguente aggiornamento dei rapporti contrattuali, l'impresa «Vianini» ha ritenuto di dover procedere agli anzidetti licenziamenti, sostenendo che, nel frattempo, potevano essere eseguiti solo lavori di rifinitura nei tronchi di galleria già costruiti.

In tale situazione, l'azio-

ne del Governo si è mossa in due direzioni: anzitutto nel senso di affrettare le procedure necessarie per la messa a punto del progetto variato e poi nel senso di permettere che, in attesa di tale approvazione, potesse iniziarsi l'esecuzione di quelle opere che non pregiudichino le deliberazioni che il Ministero dei Lavori Pubblici, nella sua competenza e responsabilità, riterrà di dover adottare. A tale fine l'Eras, su autorizzazione telegrafica della Cassa, procedeva, in data 21 maggio, al formale adempimento della consegna del progetto variato all'impresa «Vianini» sotto le riserve di legge e restando inteso che sino a quando non sia intervenuta la formale approvazione verranno osservate le norme del contratto in corso.

È anche intervenuta la definizione di un accordo con la stessa impresa per l'esecuzione dei maggiori lavori, assommata a circa tre miliardi di lire, che dipendono, in gran parte, dal fatto che occorre approvvigionarsi di materiali di lontana provenienza, giacché quelli reperibili nella zona si sono dimostrati tecnicamente inadatti.

Pastore ha sottolineato che con la ripresa dei lavori è stato avviato a soluzione anche il problema della manodopera. In base all'accordo concluso tra le parti l'impresa «Vianini» ha trasformato per 70 lavoratori il licenziamento in sospensione, mentre agli altri lavoratori licenziati è stata corrisposta dall'impresa una somma annua di lire 40.000 pro capite in aggiunta al trattamento di liquidazione.

Portato a 30 milioni l'assegno del Capo dello Stato

Roma, 15 giugno

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi la legge recante la modifica dell'assegno del Capo dello Stato, con la quale l'assegno personale del Presidente della Repubblica viene elevato a trenta milioni annui da corrispondere in dodici mensilità.

La Banca d'Italia ha sposato la proposta di riforma del Consiglio Moro e l'on. Giovanni Leone (Tel. Ansa)

Giusta causa: vano dibattito alla Camera

La proposta del comunista Sulotto superata da quella del Governo

Roma, 15 giugno

Per «la giusta causa» un inutile dibattito alla Camera. Davanti ad una assemblea sparuta e disattenta è cominciata la discussione sulla proposta del comunista Sulotto, presentata da tempo e firmata anche da socialisti unitari e da socialisti governativi, come Brodolini e Armaroli.

Il fatto è che questa proposta è completamente esaurita e ne risulta superflua la discussione, in quanto ieri il Consiglio dei Ministri ha approvato un suo provvedimento concernente, appunto, la giusta causa nei licenziamenti.

Questo provvedimento è stato presentato oggi stesso alla Camera e dovrà, perciò, assorbire il progetto Sulotto, che perderà di vigore e di importanza.

Sia come sia, i deputati hanno cominciato la discussione del progetto Sulotto, che sostituisce il principio della giusta causa al principio del licenziamento «ad nutum». Secondo questa proposta il licenziamento del lavoratore non dovrebbe essere ammesso che per giusta causa o per giustificato motivo. La prova incombe al datore di lavoro.

«Non può essere considerata giusta causa — dice poi la proposta Sulotto — la libera espressione delle proprie idee e l'esercizio dei diritti sindacali e democratici da parte del lavoratore, non che ogni comportamento che sia manifestazione della personalità umana morale e professionale del lavoratore».

Si sono dichiarati favorevoli alla proposta il comunista Guidi, il psuppino Cacciatore, il socialista Armaroli, mentre il democristiano Borra ha formulato qualche riserva.

Il ministro Gonella ha chiesto la istituzionalizzazione del Sindacato.

Giancarlo Fossi

le voci sul viaggio di Paolo VI negli Stati Uniti

Città del Vaticano, 15 giugno

La notizia di un viaggio del Papa alle Nazioni Unite, che circolò dopo la fine della terza sessione del Consiglio e che torna a circolare ora, non trova in Vaticano alcuna conferma, ma non riceve nemmeno una smentita così recisa da farla classificare tra le voci infondate.

Al contrario si fa osservare che difficilmente il Papa potrebbe abbandonare Roma per un viaggio così lungo, durante una sessione conciliare tanto importante come la prossima: a favore si rileva il vivissimo interessamento di Paolo VI per il problema della pace e per l'opera delle Nazioni Unite, delle quali ricorre quest'anno il ventennio e che sarebbe una ragione sufficiente a giustificare il viaggio alla sede della grande organizzazione mondiale. Si sa che prossimamente si recherà alle Nazioni Unite mons. Martino O'Connor, il vescovo americano che ha avuto importanti incarichi a Roma, per la cerimonia del XX anniversario della carta dell'ONU: questo viaggio potrebbe preludere a quello del Papa.

Paolo VI ha ricevuto, nella sala del Concistoro, un gruppo di circa 200 partecipanti al terzo corso di perfezionamento per dirigenti tecnici dei paesi in via di sviluppo, promosso dall'IRI. Erano presenti il ministro per le Partecipazioni Statali on. Bo il presidente dello IRI Petrilli e il direttore generale Golzio.

Interpellanza per i nuovi agglomerati edilizi di Roma

Roma, 15 giugno

Il senatore liberale D'Andrea ha rivolto una interpellanza al Ministro dei Lavori Pubblici per «conoscere se il Consiglio superiore del Ministero è a conoscenza di piani di sviluppo edilizio della capitale, per i quali sorgerebbero a dieci chilometri dal Campidoglio vere e proprie città, con costruzioni alte da 40 a 50 metri, ove si ammasserebbero, in località Tre Fontane, rispettivamente, 26.000 e 22.000 cittadini».

«Questi progetti, ove fossero attuati, altererebbero gravemente — secondo il sen. D'Andrea — i rapporti tra la città antica e la nuova, così da porre, con la massima urgenza, il problema di un piano di sviluppo territoriale ridimensionando, invece, il previsto aumento della popolazione di Roma».

LEONARDO CORIALE

La Società «Maria SS. del Miracolo» Molini e Pastificio di Mussomeli con dolore annuncia la morte del proprio Presidente Signor

LEONARDO CORIALE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. SALVATORE VINCI

Captano di complemento della Guardia di Finanza, Archivista Capo delle Intendenze di Finanza.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli dottori Maria, Santa e Calogero, i generi, la nuora, i nipotini ed i parenti tutti.

Palermo, 13 giugno 1965

I nostri pronostici:

BARI	2
CAGLIARI	x 2
FIRENZE	x
GENOVA	1
MILANO	2 x 1
NAPOLI	1 x
PALERMO	x
ROMA	x
TORINO	2
VENEZIA	2 1
NAPOLI	2 x 1
ROMA	2 1

L'analista

Le giocate al Lotto

Roma, 15 giugno

L'intendenza di Finanza di Roma ha stabilito che a decorrere dalla settimana in corso, presso le ricevitorie del Lotto di Roma, le giocate da L. 50 verranno accettate fino a tutto il giorno di giovedì, e quelle da L. 100 e da L. 150 sino a tutto il giorno di venerdì.

Pertanto durante i giorni di estrazione (sabato) verranno accettate esclusivamente giocate da L. 200 fino alle L. 1.000.

Ceccaroni (PCI) rieletto Sindaco di Rimini

Rimini, 15 giugno

Valter Ceccaroni, del PCI, Sindaco uscente di Rimini, è stato rieletto questa notte nella nuova Amministrazione riminese con i voti della maggioranza: PCI (19) e PSIUP (2). Egli ha ottenuto 21 voti su 38 votanti, 17 schede sono state presentate bianche (PSI, DC, PSDI, PRI e PLI).

È stata eletta anche la Giunta, composta da 6 assessori effettivi (tra cui l'ex Vicesindaco e capolista del PSIUP, prof. Luciano Bambino, che continuerà ad essere Vicesindaco di Rimini) e 2 assessori supplenti.

Colombo e i familiari ricevuti dal Papa

Città del Vaticano, 15 giugno

Paolo VI ha ricevuto in privata audienza il ministro del Tesoro Emilio Colombo con la madre e due sorelle.

MARY ADELINE CRESCIMANNO-TOMASI di CAPODARSO

nata COOK EASTMANN DEI BRADFORD

Il marito Vittorio La ricorda a quanti ne venerano l'intelletto e il cuore e ringrazia ancora una volta gli amici d'Italia e d'America per le amorevoli attenzioni rivoltegli nel doloroso evento.

Thornbrook Hall, Norwich, New York, June 16, 1965.

Il Personale del Consorzio per i Magazzini Generali della Sicilia partecipa al cordoglio del proprio Direttore Generale Comm. Rag. Ferdinando Attibio Rezzoagli per la perdita del fratello

Cav. GIOVANNI

TARIFFA NECROLOGIE

A parola L. 800
Pubblicazione croce 5.000

Titolo «Ringraziamento» «Anniversario» «Una prece» etc (a riga) 2.000

Nome cognome titolo accademico ed onorifico e qualsiasi parola in neretto (a parola) 1.000

N.B. - Le appozizioni al nome vengono pubblicate solo in neretto

PROIETTATO ALLA CAMERA IL DOCUMENTARIO SUGLI ILLEGITTIMI

Commuove i parlamentari la storia di Lorenzo e Monique

Roma, 15 giugno

La storia di Lorenzo e Monique — vista attraverso un affascinante documentario cinematografico che il pubblico non vedrà — ha introdotto la discussione dei provvedimenti d'iniziativa parlamentare e governativa preposti in favore dei bambini illegittimi e abbandonati. Alla protezione, organizzata dal presidente della commissione Giustizia della Camera on. Zappa, erano presenti anche i professori Menichella e Ponso, che hanno illustrato ai deputati il problema sociale, oltreché umano, rappresentato dagli «illegittimi».

Sono circa 25 mila all'anno i bambini abbandonati dai genitori nel nostro paese e essi raggiungono già la cifra complessiva di oltre 250 mila.

Il ministro Reale ha illustrato questa sera, dopo la proiezione cinematografica, i principi informativi del provvedimento predisposto dal Governo che il Consiglio dei Ministri discute già dalla seduta di ieri.

La vita in brefotrofo di Lorenzo e Monique, le loro tare, i loro ritardi nella crescita, nella parola, nella nutrizione ha commosso i parlamentari della commissione Giustizia. Addirittura allucinati le sequenze che riproducevano lo stato di apatia, di indifferenza, di prostrazione di questi due bimbi «sempre in attesa di qualcuno che non sarebbe venuto mai: la madre». Ma a Lorenzo e Monique, alla loro storia seguita cinematograficamente per qualche anno, si deve anche la dimostrazione del fatto che i bimbi abbandonati possono essere salvati, se in tempo

a essi si dà un nido familiare. I professori Menichella e Ponso non hanno lesinato dati e cifre per dimostrare la gravità, per la società, del problema dei bimbi abbandonati ed allevati nei brefotrofi anziché nelle famiglie anche adottive. «La peggiore delle famiglie — hanno affermato i professori Menichella e Ponso — è da preferirsi al migliore degli istituti di «bambini esposti».

Il Presidente della Commissione on. Zappa ha dichiarato che tutta «la Commissione si sente impegnata per redigere e approvare un provvedimento di legge inteso a risolvere questo grave problema sociale del nostro Paese». Ai provvedimenti intesi a facilitare le adozioni sarà, perciò, data la precedenza dalla commissione Giustizia.

In tale situazione, l'azio-

ne del Governo si è mossa in due direzioni: anzitutto nel senso di affrettare le procedure necessarie per la messa a punto del progetto variato e poi nel senso di permettere che, in attesa di tale approvazione, potesse iniziarsi l'esecuzione di quelle opere che non pregiudichino le deliberazioni che il Ministero dei Lavori Pubblici, nella sua competenza e responsabilità, riterrà di dover adottare. A tale fine l'Eras, su autorizzazione telegrafica della Cassa, procedeva, in data 21 maggio, al formale adempimento della consegna del progetto variato all'impresa «Vianini» sotto le riserve di legge e restando inteso che sino a quando non sia intervenuta la formale approvazione verranno osservate le norme del contratto in corso.

È anche intervenuta la definizione di un accordo con la stessa impresa per l'esecuzione dei maggiori lavori, assommata a circa tre miliardi di lire, che dipendono, in gran parte, dal fatto che occorre approvvigionarsi di materiali di lontana provenienza, giacché quelli reperibili nella zona si sono dimostrati tecnicamente inadatti.

Pastore ha sottolineato che con la ripresa dei lavori è stato avviato a soluzione anche il problema della manodopera. In base all'accordo concluso tra le parti l'impresa «Vianini» ha trasformato per 70 lavoratori il licenziamento in sospensione, mentre agli altri lavoratori licenziati è stata corrisposta dall'impresa una somma annua di lire 40.000 pro capite in aggiunta al trattamento di liquidazione.

Portato a 30 milioni l'assegno del Capo dello Stato

Roma, 15 giugno

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi la legge recante la modifica dell'assegno del Capo dello Stato, con la quale l'assegno personale del Presidente della Repubblica viene elevato a trenta milioni annui da corrispondere in dodici mensilità.

29 marzo 1965

Al Chiar.mo

Prof. Carmelo Ottaviano

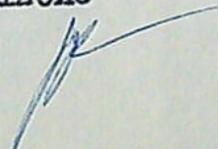
C a t a n i a

Caro Professore,

le faccio spedire a parte la collezione de LA RIVOLTA, giornale da me incoraggiato, augurandomi che possa onorarlo del Suo appoggio in tutti i modi che Le sono possibili, in considerazione della battaglia che si é accinto a combattere.

Con i migliori e più grati saluti.

Gaetano Falzone





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA
FACOLTÀ GIURIDICA

Catania - 30-III-1965

Caro Professore,

Ho ricevuto i numeri del vostro
fascicolo settimanale "Rivista",
che ho ammirato per lo spirito
puro che lo anima e
per l'impeccabile stile.

Faccio i migliori auguri di
successo ai vostri studi e
vi ringrazio.

La ringrazio anche della prefazione,
sulla quale spero di poter pro-
fittare. Sento che appartiene
non alle stampe scientifiche, ideali.

In multi color:

June

J. J. Bushnell.

29 marzo 1965

On. Prof. Orazio Condorelli

C a t a n i a

Illustre Senatore,

mi permetto farLe spedire la collezione del settimanale LA RIVOLTA che é fatto da coraggiosi giovani anticonformisti che io cerco di appoggiare come posso.

Avrei amato - in occasione della riunione al Vittoriano di sabato 27 - sottoporLe altri elementi in merito all'azione della predetta RIVOLTA, ma non ve ne era né il tempo né la opportunità. Sono comunque fiducioso che il giornale potrà incontrare la Sua attenzione e il Suo favore. Gli amici che lo fanno saranno lieti di metterlo a disposizione Sua e dei monarchici catanesi per quanto potesse loro occorrere.

Coi migliori saluti.

Gaetano Falzone

Via Mario

De Lora

*mandare 5
copie*

Roma, 21/4/1965

Egregio Prof. Falzone,

anche se con un po' di ritardo voglio ringraziarla per la bella pubblicazione che mi ha dedicato sul suo giornale. Avrei voluto scriverle subito, ma specialmente in questi ultimi tempi sono stata molto occupata con il lavoro. Il film "Io uccido tu uccidi" è stato presentato qui a Roma il giorno di Pasqua, ed ha avuto veramente un buon successo, e di pubblico e di critica.

Purtroppo non ha che due copie del suo giornale che porta la mia foto, perciò le vorrei chiedere la cortesia di mandarmene qualche altra. Naturalmente se questo non le è di troppo disturbo.

La ringrazio molto fin da ora per la sua cortesia e la ringrazio ancora per avermi fatto apparire su "La Rivolta".

Le invio i miei migliori saluti.

Daniela Igliozzi

P.S. Penso le farà piacere leggere qualche articolo uscito ultimamente su alcuni giornali che parlano di me.

DANIELA IGLIOZZI
VIALE LIBIA 58
ROMA